



CIRCOLARE n°1
Stagione Sportiva 2025/2026
Calcio a Cinque

a cura del SETTORE TECNICO

MODIFICHE ALLE REGOLE DEL GIOCO DEL CALCIO A CINQUE 2025/2026

Di seguito sono presentate le modifiche apportate alle Regole del Gioco del Calcio a 5 per la stagione 2025-26, con evidenza delle nuove formulazioni, delle revisioni testuali e delle integrazioni normative, accompagnate da una spiegazione del loro significato e delle implicazioni applicative.

Per ciascuna modifica regolamentare viene proposto il nuovo testo — che può consistere in un'aggiunta, una revisione o una sostituzione — corredato, nella colonna di destra, dall'evidenziazione in corsivo delle variazioni apportate e dalla relativa spiegazione in calce. Nella colonna di sinistra è riportato, ove pertinente, il testo precedente, così da consentire un immediato confronto tra la formulazione originaria e quella aggiornata. È stata inoltre inserita una sezione preliminare del glossario dei termini del Futsal, destinata ad essere integrata nella prossima edizione del regolamento. In tale contesto, la colonna di sinistra riporta il testo in lingua inglese, in quanto le relative modifiche non sono mai state recepite nella versione definitiva del regolamento in italiano.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

1. SUPERFICIE DEL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 7 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>La superficie del rettangolo di gioco deve essere piana e liscia, priva di asperità, preferibilmente fatta di legno e di materiale sintetico, in conformità con il regolamento della competizione. (...) Rettangoli di gioco in erba sintetica sono consentiti in casi eccezionali e soltanto per competizioni nazionali.</p> | <p>La <i>superficie del rettangolo di gioco deve essere piana, liscia e non abrasiva, e dovrebbe essere preferibilmente fatta di legno.</i> (...) I <i>rettangoli di gioco in erba sintetica sono consentiti solo in casi eccezionali, esclusivamente per competizioni nazionali e se previsto dal regolamento della competizione.</i></p> |

Spiegazione

Sono definite con maggiore chiarezza le caratteristiche che la superficie del rettangolo di gioco deve rispettare, al fine di garantire condizioni ottimali di praticabilità, sicurezza e conformità agli standard regolamentari.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

2. SEGNATURA DEL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 8 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>(..) Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate linee laterali. Quelle più corte sono denominate linee di porta.</p> | <p>(..) Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate linee laterali. Quelle più corte sono denominate linee di <i>fondo. La porzione di</i></p> |

| | |
|--|---|
| <p>(...)</p> <p>Si deve tracciare un segmento di linea all'esterno del rettangolo di gioco, a 5 m dall'arco d'angolo, perpendicolare alla linea di porta e separato dalla stessa linea di porta di 5 cm, per garantire che i calciatori della squadra difendente rispettino la distanza prescritta (5 m) durante l'esecuzione del calcio d'angolo. La larghezza di questo segmento di linea deve essere di 8 cm e la lunghezza di 40 cm.</p> | <p><i>ogni linea di fondo tra la normale posizione dei pali è definita come linea di porta.</i></p> <p>(...)</p> <p>Si deve tracciare un segmento di linea all'esterno del rettangolo di gioco, a 5 m dall'arco d'angolo, perpendicolare alla linea di <i>fondo</i> e separato dalla stessa linea di <i>fondo</i> da uno spazio 5 cm, per garantire che i calciatori della squadra difendente rispettino la distanza prescritta (5 m) durante l'esecuzione del calcio d'angolo. La larghezza di questo segmento di linea deve essere di 8 cm e la lunghezza di 40 cm.</p> |
|--|---|

Spiegazione

In linea con gli standard internazionali del Futsal, viene introdotto il termine linea di fondo in sostituzione di linea di porta. Quest'ultimo non viene eliminato, ma da ora in avanti si riferirà esclusivamente al tratto di linea compreso tra i pali. Questa modifica nasce dall'esigenza di uniformare la terminologia tecnica a quella adottata a livello globale, migliorando la chiarezza e la coerenza nelle interpretazioni regolamentari.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

3. DIMENSIONI DEL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 8-9 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>La lunghezza della linea laterale deve essere maggiore della lunghezza della linea di porta. Tutte le linee devono avere una larghezza di 8 cm.</p> | <p>La linea laterale deve essere <i>più lunga della linea di fondo</i>. Tutte le linee devono avere una larghezza di 8 cm.</p> |
| <p>Per le gare non internazionali le dimensioni sono le seguenti: Lunghezza (linea laterale): minima 25 m massima 42 m Larghezza (linea di porta): minima 16 m massima 25 m</p> | <p>Per le gare non internazionali le dimensioni sono le seguenti: Lunghezza (linea laterale): minima 25 m. massima 42 m. Larghezza (linea di <i>fondo</i>): minima 16 m. massima 25 m.</p> |
| <p>Per le gare internazionali le dimensioni sono le seguenti: Lunghezza (linea laterale): minima 38 m massima 42 m Larghezza (linea di porta): minima 20 m massima 25 m I regolamenti delle competizioni possono stabilire la lunghezza delle linee di porta e delle</p> | <p>Per le gare internazionali le dimensioni sono le seguenti: Lunghezza (linea laterale): minima 38 m. massima 42 m. Larghezza (linea di <i>fondo</i>): minima 20 m. massima 25 m. I regolamenti delle competizioni possono stabilire la lunghezza delle linee di <i>fondo</i> e delle</p> |

| | |
|--|--|
| linee laterali entro le dimensioni sopra indicate. | linee laterali entro le dimensioni sopra indicate. |
|--|--|

Spiegazione

L'introduzione del concetto di linea di fondo, in armonia con gli standard internazionali del Futsal, comporta una revisione della terminologia tecnica finora adottata. Questo aggiornamento lessicale si rende necessario per allineare il linguaggio regolamentare alle convenzioni utilizzate a livello globale, favorendo una comunicazione più chiara e condivisa tra arbitri, tecnici e operatori del settore. Alcuni termini vengono pertanto ridefiniti o riorganizzati, con l'obiettivo di garantire maggiore coerenza, precisione e uniformità interpretativa, sia nel contesto nazionale che in quello internazionale.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO**4. L'AREA DI RIGORE (pag. 9 edizione 2025)**

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| Due linee immaginarie di 6 m di lunghezza sono tracciate dall'esterno di ciascun palo della porta e ad angolo retto rispetto alle linee di porta verso l'interno del rettangolo di gioco; dall'estremità di queste linee si traccia un quarto di circonferenza in direzione della linea laterale più prossima, ognuno con raggio di 6 m misurato dall'esterno del palo. La parte superiore di ciascun quarto di cerchio è congiunta da una linea di 3,16 m parallela a quella della linea di porta tra i due pali . La superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di rigore. | Due linee immaginarie di 6 m. di lunghezza sono tracciate dall'esterno di ciascun palo della porta e ad angolo retto rispetto alle linee di <i>fondo</i> verso l'interno del rettangolo di gioco; dall'estremità di queste linee si traccia un quarto di circonferenza in direzione della linea laterale più prossima, ognuno con raggio di 6 m. misurato dall'esterno del palo. La parte superiore di ciascun quarto di cerchio è congiunta da una linea di 3,16 m. parallela alla linea di porta. La superficie delimitata da queste linee e dalla linea di <i>fondo</i> è denominata area di rigore. |

Spiegazione

L'adozione del concetto di linea di fondo, in coerenza con gli standard internazionali del Futsal, ha reso necessaria una revisione della terminologia tecnica, con l'obiettivo di uniformare il linguaggio regolamentare e semplificare l'interpretazione delle disposizioni.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO**5. IL PUNTO DEL TIRO LIBERO (pag. 10 edizione 2025)**

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|--|
| (...) Una linea immaginaria che passa attraverso questi segni, a 10 m dalla linea di porta e parallela ad essa, indica il limite dell'area in cui, se un'infrazione punibile con un tiro libero viene commessa al proprio interno, le squadre | (...) Una linea immaginaria che passa attraverso questi segni, a 10 m. dalla linea di <i>fondo</i> e parallela ad essa, indica il limite dell'area in cui, se un'infrazione punibile con un tiro libero viene commessa al proprio interno, le squadre |

| | |
|---|--|
| possono scegliere se eseguire il tiro libero dal punto a 10 m o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. | possono scegliere se eseguire il tiro libero dal punto a 10 m. o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. |
|---|--|

Spiegazione

L'introduzione del concetto di linea di fondo, in conformità con gli standard internazionali del Futsal, ha comportato un aggiornamento della terminologia tecnica. Tale revisione lessicale ha interessato diversi elementi del regolamento, con l'obiettivo di rendere il linguaggio più uniforme, chiaro e aderente alle convenzioni adottate a livello globale.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO**8. L'AREA TECNICA (pag. 12 edizione 2025)**

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Sicurezza I regolamenti delle competizioni devono stabilire la distanza minima tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco (linee laterali e linee di porta) e le barriere di separazione dagli spettatori (incluse barriere con pubblicità, ecc.), ma la distanza deve essere sempre tale da garantire l'incolumità dei partecipanti.</p> | <p>Sicurezza I regolamenti delle competizioni devono stabilire la distanza minima tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco (linee laterali e linee di <i>fondo</i>) e le barriere di separazione dagli spettatori (incluse barriere con pubblicità, ecc.), nell'ottica di garantire sempre l'incolumità dei partecipanti.</p> |

Spiegazione

L'introduzione del concetto di linea di fondo, in adesione agli standard internazionali del Futsal, ha determinato una serie di variazioni nella terminologia tecnica. Questo aggiornamento lessicale si inserisce in un processo di armonizzazione del linguaggio regolamentare, volto a garantire maggiore chiarezza, coerenza e uniformità interpretativa nei diversi contesti applicativi.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO**9. LE PORTE (pag. 12 edizione 2025)**

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|--|
| <p>Le porte devono essere poste al centro di ciascuna linea di porta. (...) I pali e la traversa devono avere uguale larghezza e spessore della linea di porta, ovvero 8 cm. Le reti devono essere fatte di materiale adeguato e devono essere fissate dietro ai pali ed alla traversa con supporti idonei. Devono essere adeguatamente sostenute e non devono essere di intralcio al portiere.</p> | <p>Le porte devono essere poste al centro di ciascuna linea di <i>fondo</i>. (...) I pali e la traversa devono avere uguale larghezza e spessore della linea di <i>fondo</i>, ovvero 8 cm. Reti fatte di materiale idoneo devono essere fissate dietro ai pali ed alla traversa con <i>mezzi</i> adeguati. Devono essere adeguatamente sostenute e non devono essere di intralcio al portiere.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>(...) Se la traversa è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il pallone non si trovava all'interno dell'area di rigore della squadra difendente, e l'ultima ad aver toccato il pallone era stata la squadra attaccante (vedi Regola 8).</p> | <p>(...) Se la traversa è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa degli arbitri (vedi Regola 8).</p> |
|--|---|

Spiegazione

L'introduzione del concetto di linea di fondo, in conformità con gli standard internazionali del Futsal, ha comportato una revisione della terminologia tecnica, con l'obiettivo di uniformare il linguaggio regolamentare e favorire una maggiore chiarezza interpretativa. In questo contesto, viene inoltre anticipata una modifica alla disciplina della rimessa degli arbitri (vedi Regola 8), la cui formulazione aggiornata sarà illustrata nel prosieguo del documento.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

10. SPOSTAMENTO DELLA PORTA (pag. 14-15 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Gli arbitri sono tenuti ad utilizzare le seguenti linee guida riguardo al posizionamento delle porte lungo la linea di porta e la segnatura di una rete: (...) A = Rete segnata B = Se entrambi i pali toccano la linea di porta, gli arbitri devono convalidare la rete se il pallone ha attraversato completamente la linea di porta C = Una porta è considerata spostata quando almeno uno dei pali non tocca la linea di porta.</p> <p>Nel caso in cui una porta venga spostata o ribaltata, volontariamente o accidentalmente da un calciatore difendente (compreso il portiere), prima che il pallone oltrepassi la linea di porta, gli arbitri dovranno convalidare la rete se il pallone sarebbe entrato in porta tra la normale posizione dei pali.</p> <p>Se un calciatore difendente sposta o ribalta la propria porta e: (...)</p> | <p>Gli arbitri sono tenuti ad utilizzare le seguenti linee guida riguardo al posizionamento delle porte lungo la linea di <i>fondo</i> e la segnatura di una rete: (...) A = Rete segnata B = Se entrambi i pali toccano la linea di <i>fondo</i>, gli arbitri devono convalidare la rete se il pallone ha attraversato completamente la linea di porta C = Una porta è considerata spostata quando almeno uno dei pali non tocca la linea di <i>fondo</i> nella normale posizione.</p> <p><i>Nel caso in cui la porta venga spostata o ribaltata, la validità di una rete è determinata dal fatto che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta tra la normale posizione dei pali e al di sotto della traversa, indipendentemente dal fatto che il pallone tocchi i pali o la traversa. Se la porta è ribaltata, sarà necessario tenere conto della normale altezza della traversa.</i></p> <p>Se un calciatore difendente (<i>incluso il portiere</i>) sposta o ribalta la propria porta e: (...)</p> |

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • il pallone entra in porta (oltrepassando completamente la linea di porta) tra la normale posizione dei pali, tocando o meno la porta stessa, la rete è convalidata e il calciatore colpevole dovrà essere ammonito se l'infrazione è stata volontaria. | <ul style="list-style-type: none"> • il pallone entra in porta, la rete è convalidata e il calciatore colpevole dovrà essere ammonito se l'infrazione è stata volontaria. |
|--|--|

Spiegazione

In coerenza con l'introduzione del concetto di linea di fondo, conforme agli standard internazionali del Futsal, si chiarisce la modalità di valutazione di una rete segnata in presenza di una porta spostata o ribaltata. In tali circostanze, l'eventuale validità del gol dipende dal superamento completo della linea di porta, intesa come il tratto della linea di fondo compreso tra la normale posizione dei pali e al di sotto della traversa. Nel caso in cui la porta venga ribaltata, per stabilire se il pallone abbia effettivamente varcato la linea di porta nello spazio valido per la segnatura, si fa riferimento anche alla posizione regolamentare che la traversa dovrebbe occupare. In altre parole, si considera l'altezza prevista dalle norme, come se la traversa fosse nella sua normale posizione, per valutare se il pallone sia passato sotto di essa e tra i pali nella loro posizione abituale.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

11. PUBBLICITA', LOGHI ED EMBLEMI SUL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 15 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è consentito l'uso di pubblicità sulla superficie di gioco e nelle aree tecniche, a condizione che ciò non confonda i calciatori o i direttori di gara. Tutte le pubblicità devono essere ad una distanza di almeno 0.75 metri dalla linea laterale, e nessuna pubblicità è ammessa su qualsiasi tracciatura del rettangolo di gioco.</p> | <p>Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è consentito l'uso di pubblicità <i>nonché la riproduzione, sia fisica che virtuale, di loghi o emblemi rappresentativi della FIFA, delle federazioni, delle associazioni nazionali di calcio, delle competizioni, di club o altri organismi</i> sia sulla superficie di gioco e nelle aree tecniche, a condizione che <i>esse non confondano</i> i calciatori o i direttori di gara. Tutte le pubblicità, <i>loghi ed emblemi</i> devono essere ad una distanza di almeno 0.75 m. dalla linea laterale, e nessuna pubblicità, <i>loghi ed emblemi</i> è ammessa su qualsiasi tracciatura del rettangolo di gioco, <i>tranne che sulla linea di metà campo al di fuori del cerchio di centrocampo.</i></p> |

Spiegazione

Gli assunti già statuiti vengono ora integrati con indicazioni più precise riguardo all'uso di pubblicità e loghi sulla superficie di gioco e nelle aree tecniche. La modifica non introduce un principio nuovo, ma ne rafforza l'applicazione, specificando le condizioni di visibilità, distanza dalle linee e divieti di sovrapposizione. L'obiettivo è garantire che tali elementi, pur consentiti, non interferiscano con la riconoscibilità delle linee e degli spazi di gioco da parte dei calciatori e dei direttori di gara,

mantenendo al tempo stesso coerenza con le esigenze comunicative e promozionali delle competizioni.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

14. PUBBLICITA' ATTORNO AL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 16 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>La pubblicità verticale dovrà essere collocata ad almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un metro dalle linee laterali del rettangolo di gioco, tranne che nelle aree tecniche e nelle zone delle sostituzioni, nelle quali ogni forma di pubblicità verticale è vietata; • una distanza dalla linea di porta pari alla profondità della rete della porta; • un metro dalla rete della porta. | <p>La pubblicità verticale dovrà essere collocata ad almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un metro dalle linee laterali del rettangolo di gioco, tranne che nelle aree tecniche e nelle zone delle sostituzioni, nelle quali ogni forma di pubblicità verticale è vietata; • una distanza dalla linea di <i>fondo</i> pari alla profondità della rete della porta; • un metro dalla rete della porta. |

Spiegazione

Si prende atto delle modifiche apportate alla terminologia tecnica a seguito dell'introduzione del concetto di linea di fondo, adottato in conformità con gli standard internazionali del Futsal. Tale aggiornamento lessicale contribuisce a una maggiore uniformità interpretativa e coerenza regolamentare.

Regola 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

15. MUSICA DI SOTTOFONDO ED EFFETTI SONORI

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---------------|---|
| | <p><i>Durante la partita sono consentiti musica di sottofondo ed effetti sonori; tuttavia, essi non devono sovrastare o interferire con il fischio degli arbitri o con il segnale acustico/fischio utilizzato dal cronometrista, né ostacolare la comunicazione tra titolari, calciatori di riserva, dirigenti delle squadre e/o ufficiali di gara.</i></p> |

Spiegazione

Questo emendamento conferma la possibilità di utilizzare musica ed effetti sonori durante la gara, valorizzando l'aspetto spettacolare dell'evento. Tuttavia, introduce limiti precisi per tutelare la funzionalità tecnica e la comunicazione sul rettangolo di gioco: i suoni non devono coprire i segnali acustici ufficiali né creare disturbo tra calciatori, dirigenti e ufficiali di gara. In sostanza, si intende garantire un equilibrio tra intrattenimento e regolarità del gioco.

Regola 2 – IL PALLONE

3. SOSTITUZIONE DI UN PALLONE DIFETTOSO (pag. 25 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|--|
| Se il pallone diviene difettoso durante il gioco, la gara deve essere interrotta e ripresa con una rimessa degli arbitri nel punto in cui il primo pallone è divenuto difettoso, a meno che il gioco sia stato interrotto con il pallone all'interno dell'area di rigore della squadra difendente, e l'ultima a toccare il pallone è stata la squadra attaccante (vedi Regola 8). La sola eccezione si ha quando il pallone scoppia o diviene difettoso nell'impatto con un palo o la traversa per poi entrare direttamente in rete (vedi sezione 6 di questa Regola). | Se il pallone diviene difettoso durante il gioco, la gara deve essere interrotta e ripresa con una rimessa degli arbitri (vedi Regola 8). La sola eccezione si ha quando il pallone scoppia o diviene difettoso nell'impatto con un palo o la traversa per poi entrare direttamente in rete (vedi sezione 6 di questa Regola). |

Spiegazione

L'emendamento semplifica la procedura da seguire quando il pallone diventa difettoso durante il gioco. Viene eliminata la specifica che indicava il punto esatto della ripresa e le eccezioni legate alla posizione del pallone ed all'ultima squadra che lo aveva toccato. Ora, in caso di pallone difettoso, il gioco viene sempre ripreso con una rimessa degli arbitri, in osservanza con le modifiche apportate alla Regola 8 e che saranno illustrate di seguito.

Regola 2 – IL PALLONE

5. ALTRI PALLONI SUL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 26 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco mentre il pallone è in gioco, gli arbitri interromperanno il gioco solamente se interferisce con il gioco stesso. La gara dovrà essere ripresa con una rimessa degli arbitri nel punto cui si trovava il pallone di gara quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto con il pallone all'interno dell'area di rigore della squadra difendente, e l'ultima a toccare il pallone è stata la squadra attaccante (vedi Regola 8). | Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco mentre il pallone è in gioco, gli arbitri interromperanno il gioco solamente se interferisce con il gioco stesso. La gara dovrà essere ripresa con una rimessa degli arbitri (vedi Regola 8). |

Spiegazione

L'emendamento conferma il principio già noto secondo cui l'ingresso di un secondo pallone comporta l'interruzione del gioco solo in caso di interferenza effettiva. La novità riguarda la modalità di ripresa: viene infatti confermato che, in tali circostanze, il gioco deve riprendere con una rimessa degli arbitri, ma in osservanza con le modifiche apportate alla Regola 8 e che saranno illustrate di seguito.

Regola 3 – I CALCIATORI

9. ALTRE PERSONE SUL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 33 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| (...) Se il gioco viene interrotto e l'interferenza era da parte di: <ul style="list-style-type: none"> un dirigente, un calciatore di riserva o espulso, il gioco riprende con un calcio di punizione diretto o di rigore e un fallo è cumulato (...) | (...) Se il gioco viene interrotto e l'interferenza era da parte di: <ul style="list-style-type: none"> un dirigente, un calciatore di riserva o espulso, il gioco riprende con un calcio di punizione diretto o di rigore e un fallo è cumulato, <i>tranne quando viene concesso un calcio di rigore.</i> (...) |

Spiegazione

La modifica chiarisce che, nel caso in cui venga assegnato un calcio di rigore, il fallo che lo ha originato non contribuisce più al conteggio cumulativo delle infrazioni di squadra. Questo aggiornamento risponde all'esigenza di distinguere le conseguenze tecniche (la concessione del rigore) dall'aggravio del cumulo del fallo, evitando un'eccessiva penalizzazione per la stessa condotta. In linea con i principi della Regola 12, si rafforza così il criterio di proporzionalità nell'applicazione delle sanzioni anche nella dimensione tecnica.

Regola 3 – I CALCIATORI

10. RETE SEGNATA CON UNA PERSONA IN PIÙ SUL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 33-34 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| (...) <ul style="list-style-type: none"> gli arbitri non convalideranno la rete se la persona in più era: <ul style="list-style-type: none"> un calciatore titolare, di riserva, espulso o un dirigente della squadra che ha segnato la rete e questa persona ha interferito con il gioco; il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui si trovava la persona in più o un calcio di rigore se l'interferenza è avvenuta in area di rigore, e un fallo è cumulato; (...) | (...) <ul style="list-style-type: none"> gli arbitri non convalideranno la rete se la persona in più era: <ul style="list-style-type: none"> un calciatore titolare, di riserva, espulso o un dirigente della squadra che ha segnato la rete e questa persona ha interferito con il gioco; il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui si trovava la persona in più o un calcio di rigore se l'interferenza è avvenuta in area di rigore, e un fallo è cumulato, <i>tranne quando viene concesso un calcio di rigore;</i> (...) |

Spiegazione

La richiamata eccezione, afferente al contesto della rete segnata a seguito dell'interferenza nell'area di rigore da parte di una persona in più sul rettangolo di gioco, risulta coerente con i principi espressi

nella Regola 12, in quanto risponde all'esigenza di evitare una doppia conseguenza per la stessa condotta, distinguendo tra la sanzione tecnica (il rigore) ed il cumulo del fallo. Ed in effetti la norma chiarisce, anche in questa circostanza che, nel caso in cui venga assegnato un calcio di rigore, il fallo che lo ha originato non contribuisce più al conteggio cumulativo delle infrazioni di squadra.

Regola 3 – I CALCIATORI

11. INGRESSO IRREGOLARE DI UN CALCIATORE TITOLARE CHE SI TROVA FUORI DAL RETTANGOLO DI GIOCO (pag. 34 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|--|
| (...) <p>Se gli arbitri interrompono il gioco, questo sarà ripreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con un calcio di punizione diretto dal punto in cui c'è stata l'interferenza o con un calcio di rigore se la stessa è avvenuta nell'area di rigore, e un fallo è cumulato; • (...) | (...) <p>Se gli arbitri interrompono il gioco, questo sarà ripreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con un calcio di punizione diretto dal punto in cui c'è stata l'interferenza o con un calcio di rigore se la stessa è avvenuta nell'area di rigore, e un fallo è cumulato, <i>tranne quando viene concesso un calcio di rigore;</i> • (...) |

Spiegazione

La norma conferma che, in caso di interferenza, il gioco viene ripreso con un calcio di rigore se l'interferenza è avvenuta all'interno dell'area di rigore. La novità riguarda il trattamento tecnico del fallo: mentre in precedenza l'infrazione contribuiva sempre al conteggio cumulativo dei falli di squadra, ora si stabilisce che, quando viene concesso un calcio di rigore, il relativo fallo non viene più cumulato. Questa modifica si inserisce nel solco tracciato dalla Regola 12, e risponde all'esigenza di evitare una doppia conseguenza per la stessa condotta anche nella dimensione tecnica.

Regola 4 – L'EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

6. INFRAZIONI E SANZIONI (pag. 51 edizione 2025)

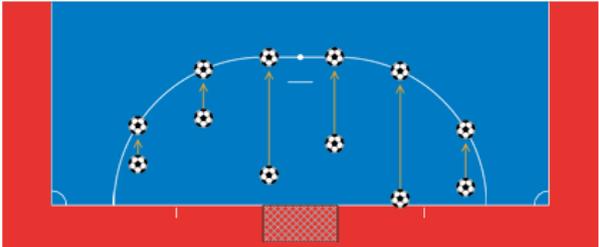
| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>(...)</p> <p>In tale caso, un calciatore che rientra sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri dovrà essere ammonito e se il gioco è stato interrotto per comminare l'ammonizione, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto. Tuttavia, nel caso ci sia stata un'interferenza, verrà assegnato un calcio di punizione diretto (o calcio di rigore se l'interferenza è avvenuta in area di rigore), dal punto in cui ha avuto luogo l'interferenza stessa e un fallo è cumulato.</p> | <p>(...)</p> <p>In tale caso, un calciatore che rientra sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri dovrà essere ammonito e se il gioco è stato interrotto per comminare l'ammonizione, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto. Tuttavia, nel caso ci sia stata un'interferenza, verrà assegnato un calcio di punizione diretto (o calcio di rigore se l'interferenza è avvenuta in area di rigore), dal punto in cui ha avuto luogo l'interferenza stessa e un fallo è cumulato, <i>tranne quando viene concesso un calcio di rigore.</i></p> |

Spiegazione

La norma conferma che il rientro non autorizzato di un calciatore sul rettangolo di gioco, qualora generi un'interferenza, comporti la ripresa mediante calcio di rigore, nel caso in cui l'interferenza si verifichi all'interno dell'area di rigore. La novità riguarda il trattamento del fallo: in linea con quanto già previsto per altre situazioni, si stabilisce che, quando viene concesso un calcio di rigore, il relativo fallo non viene cumulato ai fini del conteggio delle infrazioni di squadra. Questa modifica risponde all'esigenza di evitare una duplicazione delle conseguenze per la stessa condotta e rafforza il principio di proporzionalità affermato nella Regola 12.

Regola 8 – L’INIZIO E LA RIPRESA DEL GIOCO

2. RIMESSA DELL’ARBITRO (pag. 91 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Procedura La rimessa dell’arbitro viene assegnata in favore di un calciatore della squadra che per ultimo ha toccato il pallone nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto o dove il pallone è stato toccato per ultimo da un calciatore, da un “corpo esterno” o da un ufficiale di gara, a meno che il pallone non sia all’interno dell’area di rigore della squadra difendente e l’ultima a toccare il pallone è stata la squadra attaccante. In questo caso la rimessa è in favore della squadra attaccante e l’arbitro lascia cadere il pallone sulla linea dell’area di rigore nel punto più vicino alla posizione del pallone quando il gioco è stato interrotto oppure, nel punto in cui ha toccato per l’ultima volta il calciatore o un “corpo esterno” o un ufficiale di gara, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (come di seguito illustrato).</p> | <p>Procedura <i>Uno degli arbitri lascia cadere a terra il pallone per un calciatore della squadra che ne ha o ne avrebbe ottenuto il possesso, quando il gioco è stato interrotto, se questo può essere determinato dagli arbitri; altrimenti, viene lasciato cadere a terra per un calciatore della squadra che per ultima lo ha toccato.</i></p> <p><i>Il pallone viene lasciato cadere nel punto in cui si trovava quando il gioco è stato interrotto a meno che il pallone non sia all’interno dell’area di rigore della squadra difendente e la squadra attaccante aveva o avrebbe ottenuto il possesso del pallone (o, nel caso non sia possibile determinare chi avesse o avrebbe ottenuto il possesso del pallone, la squadra attaccante era quella che per ultima aveva toccato il pallone). In questo caso, l’arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra attaccante sulla linea dell’area di rigore, nel punto più vicino alla posizione del pallone quando il gioco è stato interrotto, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (come di seguito illustrato).</i></p>  |

Spiegazione

La norma introduce una significativa evoluzione nel criterio di assegnazione della rimessa da parte degli arbitri in caso di interruzione del gioco. Tradizionalmente, il pallone veniva rimesso a favore della squadra che lo aveva toccato per ultima prima dell’interruzione. Tuttavia, questa impostazione non sempre rifletteva l’effettiva dinamica del gioco, soprattutto in situazioni in cui il pallone, per traiettoria o contesto, sarebbe chiaramente finito in possesso dell’avversario. La novità consiste nel riconoscere che ci sono circostanze evidenti in cui il pallone, pur toccato per ultimo da un calciatore di una squadra, sarebbe andato all’avversario. In tali casi, la norma stabilisce che è più equo assegnare la rimessa alla squadra che ne avrebbe ottenuto il possesso, a condizione che l’arbitro possa determinarlo con chiarezza. Questo aggiornamento rafforza il principio di giustizia

sostanziale, valorizzando la lettura tecnica e contestuale dell'azione da parte dell'arbitro. Si supera così un automatismo regolamentare, introducendo un criterio più aderente alla realtà del gioco ed alla sua fluidità.

Regola 9 – IL PALLONE IN GIOCO E NON IN GIOCO

1. PALLONE NON IN GIOCO (pag. 94 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Il pallone non è in gioco quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha interamente oltrepassato una linea di porta o una linea laterale, sia a terra sia in aria; • (...) | <p>Il pallone non è in gioco quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha interamente oltrepassato una linea di <i>fondo</i> o una linea laterale, sia a terra sia in aria; • (...) |

Spiegazione

L'adozione del termine "linea di fondo" ha reso necessario un adeguamento del linguaggio tecnico utilizzato nel regolamento. Questa modifica terminologica ha coinvolto vari aspetti del testo normativo, con l'intento di garantire una maggiore coerenza, chiarezza e conformità agli standard condivisi a livello internazionale.

Regola 9 – IL PALLONE IN GIOCO E NON IN GIOCO

2. PALLONE IN GIOCO (pag. 94 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi quando tocca un ufficiale di gara, nonché quando rimbalza su un palo della porta, o sulla traversa, senza uscire dal rettangolo di gioco.</p> | <p>Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi quando tocca un ufficiale di gara, nonché quando rimbalza su un palo della porta, o sulla traversa, senza uscire dal rettangolo di gioco.</p> <p><i>Se, senza l'intenzione di interferire con il gioco in modo scorretto, un dirigente, un calciatore di riserva, sostituito o espulso o titolare che si trova temporaneamente fuori dal rettangolo di gioco (per infortunio, per sistemare l'equipaggiamento, ecc.) tocca il pallone mentre è ancora in gioco, ma quando sta chiaramente uscendo dal rettangolo di gioco, l'arbitro assegnerà un calcio di punizione indiretto; non è previsto alcun provvedimento disciplinare.</i></p> |

Spiegazione

La modifica regolamentare introduce un criterio più equilibrato nella gestione dei contatti con il pallone da parte di soggetti non attivamente coinvolti nel gioco. Il senso della norma è quello di distinguere tra un'interferenza volontaria e antisportiva, e un contatto marginale o accidentale, privo di impatto reale sullo svolgimento del gioco. In questo modo, si evita di penalizzare comportamenti non intenzionali o inevitabili, privilegiando una lettura più ragionevole e contestuale dell'episodio. Tale revisione contribuisce a rendere il regolamento più coerente e proporzionato, rafforzando il principio secondo cui le sanzioni disciplinari devono essere riservate a condotte realmente scorrette o lesive della regolarità del gioco.

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

1. CALCIO DI PUNIZIONE DIRETTO (pag. 104 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| Tutte le infrazioni elencate in questa sezione sono da considerare falli cumulativi. | Tutte le infrazioni elencate in questa sezione sono da considerare falli cumulativi; <i>tuttavia, nessun fallo cumulativo è conteggiato quando viene concesso un calcio di rigore.</i> |

Spiegazione

La norma conferma che tutte le infrazioni elencate in quella sezione sono considerate falli cumulativi, come previsto nel Futsal. La novità è rappresentata dal fatto che, quando l'infrazione comporta l'assegnazione di un calcio di rigore, non viene più conteggiata tra i falli cumulativi. Il senso di questa modifica è evitare una doppia penalizzazione: il calcio di rigore costituisce già una sanzione tecnica significativa, motivo per cui la norma esclude il conteggio del fallo cumulativo in queste circostanze, evitando di aggiungere ulteriori penalizzazioni ad un intervento già sanzionato in modo rilevante.

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

2. CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO (pag. 106 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| (...) Un portiere non può essere contrastato da un avversario quando ha il controllo del pallone con una mano o entrambe . | (...) Un portiere non può essere contrastato da un avversario quando ha il controllo del pallone con <i>le mani/braccia</i> . |

Spiegazione

Il senso di questa modifica è rafforzare la tutela del portiere in fase di possesso, confermando che qualsiasi contatto con il pallone mediante gli arti superiori — mani o braccia — costituisce controllo, e quindi non può essere oggetto di contrasto da parte di un avversario.

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (pag. 108-110 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| (...) Infrazioni passibili di ammonizione. (...) Laddove vengano commesse due distinte infrazioni da ammonizione (anche in rapida successione), devono essere sanzionate con due ammonizioni, ad esempio se un calciatore non entra sul rettangolo di gioco dall'area delle sostituzioni e commette un contrasto | (...) Infrazioni passibili di ammonizione. (...) Laddove vengano commesse due distinte infrazioni da ammonizione (anche in rapida successione), devono essere sanzionate con due ammonizioni, ad esempio se un calciatore non entra sul rettangolo di gioco dall'area delle |

| | |
|---|--|
| <p>imprudente e interrompe un attacco promettente con un fallo/fallo di mano, ecc.</p> <p>Ammonizioni per comportamento antisportivo</p> <p>Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • ferma il pallone indirizzato verso la porta con un fallo di mano volontario, quando a difesa della porta c'è il portiere; • (...) | <p>sostituzioni e commette un contrasto imprudente, ecc.</p> <p>Ammonizioni per comportamento antisportivo</p> <p>Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • (...) |
|---|--|

Spiegazione

La norma ribadisce che due infrazioni distinte da ammonizione, anche se commesse in rapida successione, devono essere sanzionate separatamente, rafforzando il principio che ogni condotta meritevole di ammonizione va considerata singolarmente, senza attenuazioni dovute alla loro vicinanza temporale. In questo ambito, la nuova formulazione omette un esempio che, con l'evoluzione del gioco e dell'interpretazione regolamentare, è ormai considerato superato. Ed in più dalla norma, nella sua nuova formulazione, è stato espunto un esempio specifico di infrazione che in precedenza rientrava tra i comportamenti passibili di ammonizione, come il fallo di mano volontario a fronte di un pallone calciato verso la porta con il portiere a presidio della stessa. Il senso di questa revisione è quello di semplificare e rendere più flessibile l'applicazione del regolamento: l'arbitro conserva il potere di valutare il comportamento antisportivo nel suo contesto, senza essere vincolato da esempi predefiniti.

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (pag. 111 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Infrazioni passibili di espulsione.</p> <p>Un calciatore titolare o di riserva deve essere espulso se commette una delle seguenti infrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, con un fallo di mano deliberato (eccetto il portiere all'interno della sua area di rigore) o muovendo o ribaltando in modo volontario la porta (impedendo in tal modo al pallone di superare la linea di porta) • nega alla squadra avversaria una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete commettendo un fallo di mano non | <p>Infrazioni passibili di espulsione.</p> <p>Un calciatore titolare o di riserva deve essere espulso se commette una delle seguenti infrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, con un fallo di mano deliberato o muovendo o ribaltando in modo volontario la porta (impedendo in tal modo al pallone di superare la linea di porta) • nega alla squadra avversaria una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete commettendo un fallo di mano non |

| | |
|---|--|
| <p>deliberato all'esterno dell'area di rigore della propria squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> • nega la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (se la porta non è presidiata dal portiere difendente) ad un avversario il cui movimento complessivo è verso la porta, commettendo un'infrazione punibile con un calcio di punizione (a meno che non si verifichi quanto sotto riportato) • (...) | <p>deliberato all'esterno dell'area di rigore della propria squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> • nega la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario il cui movimento complessivo è verso la porta, <i>commettendo un'infrazione che non si configuri come il tentativo di giocare/contendere il pallone e che è punibile con un calcio di punizione diretto o calcio di rigore</i> • <i>nega la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario il cui movimento complessivo è verso la porta, commettendo un'infrazione che si configuri come il tentativo di giocare/contendere il pallone e che è punibile con un calcio di punizione diretto</i> • (...) |
|---|--|

Spiegazione

La nuova formulazione del dettame regolamentare in materia di espulsioni nel Futsal introduce una distinzione più precisa tra le diverse tipologie di infrazione che negano una rete od una chiara opportunità di segnare una rete. Ed in effetti la nuova versione ribadisce un criterio oggettivo e operativo: all'interno dell'area di rigore l'espulsione è prevista solo se l'infrazione, pur punibile con un calcio di rigore, non rappresenta un tentativo legittimo di giocare o contendere il pallone ovvero non è determinata da un fallo di mano volontario. All'esterno dell'area di rigore invece, qualsiasi fallo punibile con un calcio di punizione, che nega una rete o una chiara occasione di segnare una rete, dovrà essere sempre sanzionato con l'espulsione. Il senso dell'emendamento chiarificatore è quello di tutelare le azioni difensive cosiddette "genuine" all'interno dell'area di rigore, distinguendo chiaramente tra un intervento scorretto ed un tentativo lecito di giocare il pallone, tra un fallo di mano volontario ed uno involontario che tende a fare più grande il corpo in maniera innaturale.

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

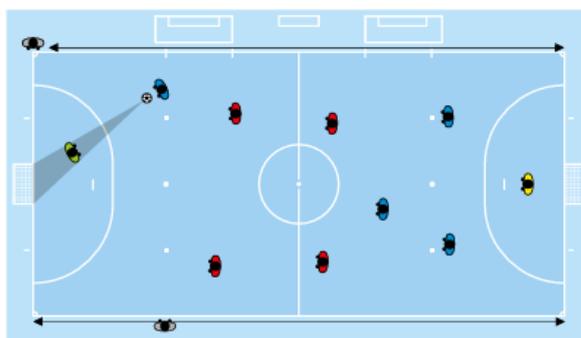
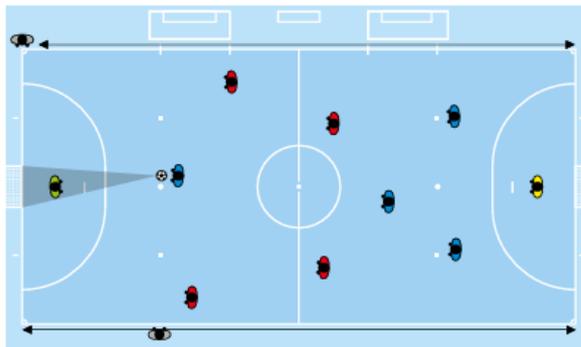
3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (pag. 111-112 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.) Se un calciatore nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano deliberato, il calciatore dovrà essere espulso, a prescindere dal punto in cui avviene l'infrazione (ad eccezione del portiere nella propria area di rigore).</p> | <p>Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.) Se un calciatore nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano deliberato, il calciatore dovrà essere espulso, a prescindere dal punto in cui avviene l'infrazione. (...)</p> |

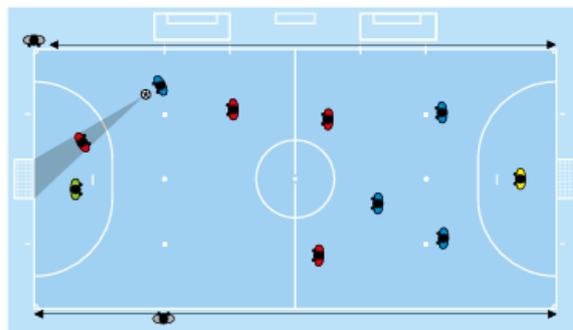
| | |
|---|---|
| <p>(...)</p> <p>I seguenti criteri devono essere presi in considerazione nel determinare se si tratta di una situazione di DOGSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta • La direzione generale dell'azione di gioco • La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone • La posizione, ed il numero dei calciatori di movimento difendenti, e del portiere • Se la porta è presidiata oppure meno <p>Se un portiere nega alla squadra avversaria una rete o un'evidente opportunità di segnare toccando il pallone con le mani fuori dall'area di rigore quando la sua porta è incustodita o difesa solo da un calciatore difendente di movimento, che si trova dietro il portiere, il portiere è considerato colpevole di un fallo da espulsione.</p> <p>Se il numero dei calciatori attivi della squadra attaccante è uguale o maggiore del numero di calciatori attivi della squadra difendente, ad eccezione del difendente reo del fallo, quando la porta non è presidiata dal portiere e gli altri criteri per il DOGSO sono soddisfatti, questa sarà considerata una situazione di DOGSO.</p> <p>Se un calciatore difendente commette un'infrazione senza tentare di giocare o contendere il pallone (ad esempio trattenendo, tirando, spingendo, non avendo possibilità di giocare il pallone, ecc.) e il numero di attaccanti attivi è superiore al numero di difendenti attivi, ad eccezione del difendente reo del fallo, questa deve essere considerata come una situazione di DOGSO, anche se la porta è presidiata dal portiere.</p> <p>Se un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente di una squadra nega una rete o una evidente opportunità di segnare una rete alla squadra avversaria, con una infrazione punibile con un calcio di punizione diretto, commessa con le mani o qualsiasi parte del corpo, compreso i piedi, il numero dei calciatori</p> | <p>I seguenti criteri devono essere presi in considerazione nel determinare se si tratta di una situazione di DOGSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta • La direzione generale dell'azione di gioco • La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone • La posizione e il numero dei calciatori <i>attivi</i> difendenti, <i>incluso</i> il portiere • Se la porta è <i>presidiata</i> oppure non presidiata • <i>La posizione e il numero dei calciatori attivi attaccanti</i> <p><i>La porta è considerata presidiata quando il portiere è all'interno della propria area di rigore e posizionato all'interno di un triangolo immaginario tra i pali ed il pallone.</i></p> <p><i>Una situazione di gioco è più probabile che venga considerata DOGSO quando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la porta non è presidiata</i> • <i>il numero degli attaccanti attivi è maggiore al numero dei calciatori difendenti attivi (incluso il portiere ma escludendo il colpevole del fallo)</i> <p><i>Tuttavia, il fatto che la porta sia presidiata non significa che non si possa commettere un'infrazione punibile come DOGSO, così come il fatto che la porta non sia presidiata non significa che ogni infrazione sia punibile come DOGSO.</i></p> <p>Se un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente di una squadra nega una rete o una evidente opportunità di segnare una rete alla squadra avversaria, con una infrazione punibile con un calcio di punizione, il numero dei calciatori verrà ridotto in conformità con quanto stabilito dalla Regola 3.</p> |
|---|---|

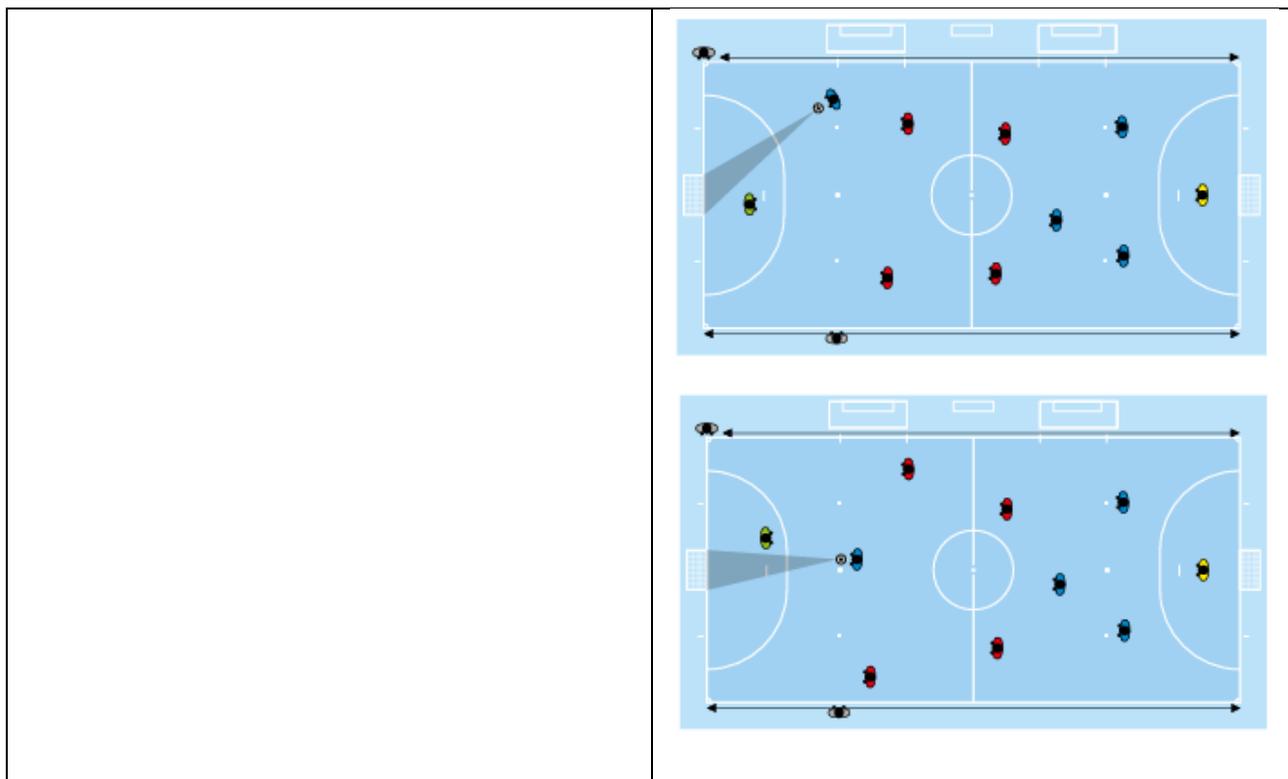
verrà ridotto in conformità con quanto stabilito dalla Regola 3.

Goal guarded



Goal unguarded





Spiegazione

La novità principale risiede nell'ampliamento e nella precisazione dei criteri oggettivi che gli arbitri devono considerare per valutare se una situazione costituisca effettivamente DOGSO. In particolare, viene introdotto il concetto di porta presidiata, definita geometricamente attraverso un triangolo immaginario con base la linea di porta ed il vertice nel pallone: il portiere è a presidio della porta quando si trova nell'area di rigore ed all'interno del triangolo immaginario. Ed in più si specifica che:

- la probabilità che l'azione si traduca in rete dipende non solo dalla distanza, dalla direzione dell'azione e dalla possibilità di ottenere il controllo del pallone, ma anche dal numero e dalla posizione dei calciatori attivi, sia difendenti che attaccanti, e dal presupposto che la porta sia, o meno, presidiata;
- la porta non presidiata ed una superiorità numerica offensiva aumentano la probabilità che l'infrazione sia considerata DOGSO;
- nessuno di questi elementi è da solo determinante: anche con porta presidiata può esserci la DOGSO, e viceversa.

Questa riformulazione non modifica la sostanza della norma precedente, ma la rafforza sotto il profilo interpretativo, offrendo agli arbitri parametri più chiari e coerenti per valutare situazioni complesse, riducendo il margine di ambiguità e favorendo uniformità decisionale. Ed in questo contesto, benché la nuova formulazione della norma sulla DOGSO non riporti più alcuni riferimenti espliciti, è essenziale ricordare che determinati criteri interpretativi conservano piena validità operativa. In particolare, resta applicabile il principio secondo cui, se il portiere tocca il pallone con le mani fuori dalla propria area di rigore e la porta è incustodita o difesa solo da un compagno posizionato dietro di lui, l'infrazione deve essere considerata come DOGSO e sanzionata con l'espulsione. Allo stesso modo, quando la porta non è presidiata e il numero di attaccanti attivi è pari o superiore a quello dei difendenti attivi (escluso il colpevole del fallo), si configura una

situazione di DOGSO, purché siano soddisfatti anche gli altri criteri oggettivi. Infine, va ribadito che un’infrazione commessa da un difendente senza alcun tentativo di giocare il pallone — come nel caso di trattenute, spinte o casi simili — deve essere considerata DOGSO se gli attaccanti attivi sono in superiorità numerica rispetto ai difensori attivi (escluso il colpevole del fallo), anche quando la porta è presidiata dal portiere. Gli assunti appena richiamati, pur non più presenti nel testo normativo, continuano a rappresentare riferimenti essenziali per una valutazione coerente e uniforme delle situazioni di DOGSO da parte degli ufficiali di gara.

Tabella riepilogativa

| Tipo di infrazione | Natura dell’infrazione | Fermare o interferire con un promettente attacco | | Negare una rete o l’evidente opportunità di realizzarla | |
|--------------------|---|--|---|---|---|
| | | All’interno dell’area di rigore (calcio di rigore) | All’esterno dell’area di rigore (calcio di punizione) | All’interno dell’area di rigore (calcio di rigore) | All’esterno dell’area di rigore (calcio di punizione) |
| Fallo di mano | Non deliberato | Nessuna sanzione | Ammonizione | Ammonizione | Espulsione |
| | Deliberato | Ammonizione | Ammonizione | Espulsione | Espulsione |
| Contrasto di gioco | Tentativo di giocare/contendere il pallone | Nessuna sanzione | Ammonizione | Ammonizione | Espulsione |
| | Nessun tentativo di giocare/contendere il pallone | Ammonizione | Ammonizione | Espulsione | Espulsione |

Regola 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

4. RIPRESA DI GIOCO DOPO FALLI E SCORRETTEZZE (pag. 115 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| (...) Se quando il pallone è in gioco: (...) un calciatore di riserva sostituito o un espulso, o un dirigente commette fuori del rettangolo di gioco un’infrazione contro, o interferisce con, un calciatore avversario o un ufficiale di gara: il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è accaduta l’infrazione/interferenza; sarà assegnato un calcio di rigore se è un’infrazione punibile con un calcio di punizione diretto e il punto più vicino si trova sulla parte della linea di porta che | (...) Se quando il pallone è in gioco: (...) un calciatore di riserva o un espulso, o un dirigente commette fuori del rettangolo di gioco un’infrazione contro, o interferisce con, un calciatore avversario o un ufficiale di gara: il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è accaduta l’infrazione/interferenza; sarà assegnato un calcio di rigore se è un’infrazione punibile con un calcio di punizione diretto e il punto più vicino si trova sulla parte della linea di <i>fondo</i> |

| | |
|---|--|
| <p>appartiene all'area di rigore della squadra del calciatore colpevole. (...) Se un calciatore titolare, che è all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco lancia o calcia un oggetto (diverso dal pallone di gara) contro un calciatore avversario titolare, o lancia o calcia un oggetto (compreso il pallone) contro un calciatore di riserva o espulso o un dirigente avversario, o un ufficiale di gara o contro il pallone di gara, il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire la persona o il pallone, o con un calcio di rigore, se tale punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole. Se questa posizione è fuori del rettangolo di gioco il calcio di punizione verrà eseguito dal punto più vicino sulla linea perimetrale; sarà assegnato un calcio di rigore se il punto più vicino sulla linea perimetrale si trova sulla parte della linea di porta che appartiene all'area di rigore della squadra del calciatore colpevole. (...)</p> | <p>che appartiene all'area di rigore della squadra del calciatore colpevole. (...) Se un calciatore titolare, che è all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco lancia o calcia un oggetto (diverso dal pallone di gara) contro un calciatore avversario titolare, o lancia o calcia un oggetto (compreso il pallone) contro un calciatore di riserva o espulso o un dirigente avversario, o un ufficiale di gara o contro il pallone di gara, il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire la persona o il pallone, o con un calcio di rigore, se tale punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole. Se questa posizione è fuori del rettangolo di gioco il calcio di punizione verrà eseguito dal punto più vicino sulla linea perimetrale; sarà assegnato un calcio di rigore se il punto più vicino sulla linea perimetrale si trova sulla parte della linea di <i>fondo</i> che appartiene all'area di rigore della squadra del calciatore colpevole. (...).</p> |
|---|--|

Spiegazione

La modifica apportata alla norma non incide sugli assunti tecnici o disciplinari già previsti, ma si concretizza esclusivamente nella ridefinizione terminologica della “linea di porta”, ora denominata “linea di fondo”. Questa nuova formulazione ha lo scopo di uniformare il linguaggio regolamentare, distinguendo più chiaramente tra la linea che delimita il rettangolo di gioco e la linea caratterizzante la porta vera e propria porta (ora “linea di porta”), evitando ambiguità interpretative soprattutto nei casi in cui l'infrazione avvenga fuori dal rettangolo di gioco, ma in prossimità dell'area di rigore. Questa variazione lessicale non modifica la sostanza della norma, ma ne rafforza la chiarezza applicativa, soprattutto in situazioni complesse che coinvolgono soggetti esterni al gioco attivo (riserve, espulsi, dirigenti) o condotte irregolari fuori dal rettangolo di gioco.

Regola 13 – I CALCI DI PUNIZIONE

2. PROCEDURA (pag. 132-133 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Tutti i calci di punizione vengono eseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • dal punto in cui viene commessa l'infrazione, tranne: <ul style="list-style-type: none"> • (...) • calci di punizione indiretti per infrazioni commesse da un calciatore che entra, rientra o abbandona il rettangolo di gioco senza autorizzazione, che verranno eseguiti nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che lo stesso non sia stato interrotto con il pallone all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà eseguito sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello dove si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (vedi l'immagine sopra). In ogni caso, se il calciatore commette un'infrazione al di fuori del rettangolo di gioco, (eccetto che contro una persona esterna), il gioco riprenderà con un calcio di punizione eseguito dal punto della linea perimetrale più vicino a quello dove l'infrazione è stata commessa; viene assegnato un calcio di rigore se questa è una infrazione punibile con un calcio di punizione diretto e il punto della linea perimetrale più vicino si trova sulla parte della linea di porta appartenente all'area di rigore di colui che ha commesso l'infrazione; <p>(...)</p> | <p>Tutti i calci di punizione vengono eseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • dal punto in cui viene commessa l'infrazione, tranne: <ul style="list-style-type: none"> • (...) • calci di punizione indiretti per infrazioni commesse da un calciatore che entra, rientra o abbandona il rettangolo di gioco senza autorizzazione, che verranno eseguiti nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che lo stesso non sia stato interrotto con il pallone all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà eseguito sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello dove si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (vedi l'immagine sopra). In ogni caso, se il calciatore commette un'infrazione al di fuori del rettangolo di gioco, (eccetto che contro una persona esterna), il gioco riprenderà con un calcio di punizione eseguito dal punto della linea perimetrale più vicino a quello dove l'infrazione è stata commessa; viene assegnato un calcio di rigore se questa è una infrazione punibile con un calcio di punizione diretto e il punto della linea perimetrale più vicino si trova sulla parte della linea di <i>fondo</i> appartenente all'area di rigore di colui che ha commesso l'infrazione; <p>(...)</p> |

Spiegazione

La variazione apportata alla norma riguarda esclusivamente la sostituzione del termine “linea di porta” con “linea di fondo”, senza modificare in alcun modo gli assunti tecnici o procedurali già previsti. Questa scelta terminologica mira a rendere più chiara la distinzione tra la linea che delimita il rettangolo di gioco (ora definita “linea di fondo”) e la linea di porta vera e propria, evitando ambiguità interpretative, soprattutto nei casi in cui l'infrazione avvenga fuori dal rettangolo di gioco ma in prossimità dell'area di rigore. Tutte le disposizioni relative alla ripresa del gioco, all'assegnazione del calcio di punizione o del calcio di rigore, restano inalterate.

Regola 13 – I CALCI DI PUNIZIONE

3. INFRAZIONI E SANZIONI (pag. 134 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| <p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito il calcio di punizione tocca il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano: sarà assegnato un calcio di punizione diretto; • sarà assegnato un calcio di rigore, se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore che ha eseguito il calcio di punizione, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto. | <p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito il calcio di punizione tocca il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano: sarà assegnato un calcio di punizione diretto; • sarà assegnato un calcio di rigore, se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore che ha eseguito il calcio di punizione, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto. <p><i>Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito il calcio di punizione è sostituito da un calciatore di riserva (in conformità alla procedura delle sostituzioni) che subito dopo tocca il pallone prima che sia stato toccato da qualsiasi altro calciatore, un calcio di punizione indiretto sarà assegnato alla squadra avversaria, da eseguire nel punto in cui il sostituto ha toccato il pallone, a meno che ciò non sia avvenuto all'interno della propria area di rigore. In questo ultimo caso, il calcio di punizione indiretto sarà assegnato alla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino alla posizione dell'infrazione, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (vedi l'immagine nella sezione 2 di questa Regola).</i></p> <p>(...)</p> |

Spiegazione

Rimanendo inalterati gli assunti riportati nei primi due *bullet point*, la novità riguarda un caso particolare legato alla dinamica delle sostituzioni: si chiarisce che, se il calciatore che ha eseguito il calcio di punizione viene sostituito dopo che il pallone è in gioco e il sostituto lo tocca prima che sia stato toccato da qualsiasi altro calciatore, si configura un'infrazione assimilabile al cosiddetto "secondo tocco". Il senso della modifica è quello di estendere il principio del "secondo tocco" anche al calciatore subentrato, garantendo coerenza regolamentare e prevenendo abusi o situazioni ambigue. In questo modo, si tutela la regolarità della ripresa del gioco, applicando lo stesso criterio

indipendentemente dal fatto che il tocco irregolare provenga dal calciatore titolare o dal suo sostituto divenuto titolare.

Regola 13 – I CALCI DI PUNIZIONE

4. FALLI CUMULATIVI (pag. 135 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|---|
| I falli cumulativi sono quelli puniti con un calcio di punizione diretto e di rigore elencati nelle Regole 3, 4 e 12. | I falli cumulativi sono quelli puniti con un calcio di punizione diretto elencati nelle Regole 3, 4 e 12. |

Spiegazione

La norma definisce i falli cumulativi come quelli puniti con calcio di punizione diretto, secondo quanto previsto dalle Regole 3, 4 e 12. La novità sostanziale consiste nell'espunzione del riferimento al calcio di rigore: mentre nella formulazione precedente anche i falli puniti con il rigore contribuivano al cumulo, ora si chiarisce che il calcio di rigore non rientra più tra le infrazioni cumulabili. Il senso della modifica è quello di evitare una duplicazione sanzionatoria per la stessa condotta: il rigore rappresenta già una conseguenza tecnica significativa, e non deve essere accompagnato da un ulteriore aggravio tecnico legato al cumulo. Si rafforza così il principio di proporzionalità, già affermato in altre sezioni del regolamento.

Regola 13 – I CALCI DI PUNIZIONE

5. CALCIO DI PUNIZIONE DIRETTO A PARTIRE DAL SESTO FALLO CUMULATIVO DI CIASCUNA SQUADRA PER CIASCUN PERIODO DI GIOCO (TIRO LIBERO) (pag. 135-136 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> Il pallone deve essere fermo con una parte che tocchi o sporga sopra il centro del punto del tiro libero o nel punto dove è stata commessa l'infrazione (purché si trovi tra la linea di porta della squadra difendente e la linea immaginaria che passa dal punto del tiro libero parallela alla linea di porta e al di fuori dell'area di rigore). | <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> Il pallone deve essere fermo con una parte che tocchi o sporga sopra il centro del punto del tiro libero o nel punto dove è stata commessa l'infrazione (purché si trovi tra la linea di fondo della squadra difendente e la linea immaginaria che passa dal punto del tiro libero parallela alla linea di fondo e al di fuori dell'area di rigore). |

Spiegazione

La novità riguarda esclusivamente l'introduzione del termine "linea di fondo" al posto di "linea di porta". Questo aggiornamento terminologico ha lo scopo di rendere più chiara e coerente la descrizione geometrica delle superficie, distinguendo la linea che delimita il rettangolo di gioco dalla linea di porta vera e propria. La sostanza della disposizione resta immutata: si tratta di una semplificazione linguistica che migliora la leggibilità e l'applicazione pratica della norma, senza alterarne il contenuto tecnico.

Regola 15 – LA RIMESSA DALLA LINEA LATERALE

2. INFRAZIONI E SANZIONI (pag. 155 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Procedura Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale tocca di nuovo il pallone, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sarà assegnato un calcio di punizione diretto; • sarà assegnato un calcio di rigore, se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto. | <p>Procedura Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale tocca di nuovo il pallone, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sarà assegnato un calcio di punizione diretto; • sarà assegnato un calcio di rigore, se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto. <p><i>Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che ha eseguito la rimessa laterale è sostituito da un calciatore di riserva (in ottemperanza alla procedura delle sostituzioni) che subito dopo tocca il pallone prima che sia stato toccato da qualsiasi altro calciatore, un calcio di punizione indiretto sarà assegnato alla squadra avversaria, da eseguire nel punto in cui il sostituto ha toccato il pallone, a meno che ciò non sia avvenuto all'interno della propria area di rigore. In questo ultimo caso, il calcio di punizione indiretto sarà assegnato alla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino alla posizione dell'infrazione, seguendo la linea immaginaria parallela alla linea laterale (vedi Regola 13).</i></p> <p>(...)</p> |

Spiegazione

Il senso della modifica introdotta da questa norma è quello di estendere il principio del cosiddetto “secondo tocco” anche al caso in cui il calciatore che ha eseguito la rimessa laterale venga sostituito dopo che il pallone è in gioco, e il calciatore subentrato tocchi il pallone prima che sia stato toccato da qualsiasi altro. I presupposti già noti — cioè, la sanzione con calcio di punizione indiretto per il “secondo tocco”, e con calcio di punizione diretto o rigore in caso di fallo di mano — restano invariati. La novità consiste nel chiarire che anche il sostituto del calciatore originario è soggetto alla stessa disciplina: se tocca il pallone prima di qualsiasi altro calciatore, si configura un'infrazione assimilabile al “secondo tocco”. In questo modo, la norma garantisce coerenza regolamentare e

chiude una possibile lacuna interpretativa, assicurando che la procedura di sostituzione non possa essere utilizzata per eludere le regole sulla corretta ripresa del gioco.

Regola 16 – LA RIMESSA DAL FONDO

REGOLAMENTO (pag. 157 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| Una rimessa dal fondo viene assegnata quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, ha interamente superato la linea di porta , sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata. (...) | Una rimessa dal fondo viene assegnata quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, ha interamente superato la linea di <i>fondo</i> , sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata. (...) |

Spiegazione

Il passaggio normativo mantiene inalterato il contenuto tecnico della disposizione. La novità riguarda esclusivamente la terminologia: il riferimento alla “linea di porta” viene sostituito con “linea di fondo”. Questo aggiornamento ha lo scopo di rendere più chiara la distinzione tra la linea che delimita il rettangolo di gioco e la linea di porta vera e propria, evitando ambiguità interpretative e uniformando il linguaggio regolamentare. La modifica è quindi lessicale, non sostanziale, e contribuisce ad una maggiore precisione nella descrizione delle situazioni di gioco.

Regola 17 – IL CALCIO D'ANGOLO

REGOLAMENTO (pag. 160 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Un calcio d'angolo viene assegnato quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, ha interamente superato la linea di porta, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata. (...)</p> <p>1. PROCEDURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pallone deve essere posto nell'area d'angolo più vicina al punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea di porta. • (...) | <p>Un calcio d'angolo viene assegnato quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, ha interamente superato la linea di <i>fondo</i>, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata. (...)</p> <p>1. PROCEDURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pallone deve essere posto nell'area d'angolo più vicina al punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea di <i>fondo</i>. • (...) |

Spiegazione

Il passaggio normativo mantiene invariata la procedura tecnica relativa all'esecuzione del calcio d'angolo. La novità riguarda esclusivamente la sostituzione del termine "linea di porta" con "linea di fondo". Questo aggiornamento terminologico ha lo scopo di rendere più chiara e coerente la distinzione tra la linea che delimita il rettangolo di gioco e la linea di porta vera e propria, evitando ambiguità interpretative e uniformando il linguaggio regolamentare. In sintesi, si tratta di una modifica lessicale, non sostanziale, che migliora la precisione espressiva senza alterare il contenuto operativo della norma.

PROTOCOLLO VIDEO SUPPORT

1. Principi (pag. 162-163 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| (...) <p>Se vengono effettuati i tiri di rigore per determinare la squadra vincente della gara, entrambe le squadre avranno diritto a un'ulteriore challenge non andata a buon fine durante i tiri di rigore. La mancata richiesta di challenge durante la gara non può essere riportata nei tiri di rigore.</p> | (...) <p>Se vengono effettuati i tiri di rigore per determinare la squadra vincente della gara, entrambe le squadre avranno diritto a un'ulteriore challenge non andata a buon fine durante i tiri di rigore. La mancata richiesta di challenge durante la gara non può essere riportata nei tiri di rigore.</p> <p><i>Dopo che un time-out è stato concesso, il challenge non può più essere utilizzato in relazione ad eventi occorsi prima del time-out</i></p> |

Spiegazione

Il senso della novità introdotta da questo postulato risiede esclusivamente nella precisazione che ha lo scopo di delimitare temporalmente la validità del challenge, evitando che venga richiesto retroattivamente su situazioni immediatamente antecedenti alla richiesta del time-out. In sostanza, il time-out segna un punto di chiusura oltre il quale non è più ammessa la revisione di episodi precedenti tramite challenge, garantendo maggiore ordine e coerenza nella gestione delle interruzioni ed evitando potenziali elusioni della norma. La parte introduttiva del postulato, compresi i presupposti relativi al numero ed alla validità dei challenge durante i tiri di rigore, rimane invariata.

PROTOCOLLO VIDEO SUPPORT

3. Aspetti pratici (pag. 164 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| (...) <p>1. In linea di principio, le telecamere da utilizzare dovrebbero essere in grado di coprire l'intero rettangolo di gioco, il cronometro principale, le porte ed entrambe le aree di rigore. Questo significa che sono necessarie almeno quattro telecamere: una per ogni area di rigore (compresa la linea di porta), una per il cronometro principale e una per l'intero rettangolo di gioco.</p> | (...) <p>1. In linea di principio, le telecamere da utilizzare dovrebbero essere in grado di coprire l'intero rettangolo di gioco, il cronometro principale, le porte ed entrambe le aree di rigore. Questo significa che bisogna usare almeno una telecamera che copra l'intero rettangolo di gioco, e si raccomanda di utilizzare telecamere separate per ogni area di rigore (inclusa una telecamera per ogni linea di fondo, con particolare attenzione alla linea di porta) e per il cronometro principale.</p> |

Spiegazione

La modifica al postulato non incide sui principi di copertura visiva del campo, ma introduce una maggiore flessibilità operativa. In particolare, decade l'obbligo di prevedere almeno quattro telecamere, lasciando spazio alla possibilità di utilizzare anche una sola telecamera, purché sia in grado di coprire l'intero rettangolo di gioco. La nuova formulazione, infatti, mantiene come requisito minimo la presenza di una telecamera centrale, mentre le ulteriori postazioni — dedicate alle aree di rigore, alle linee di fondo ed al cronometro principale — vengono raccomandate, ma non più imposte. Il senso della modifica è quello di adattare il regolamento alle diverse realtà organizzative, consentendo l'applicazione del protocollo anche in contesti con risorse tecniche limitate, senza compromettere la funzionalità essenziale del sistema di controllo.

PROTOCOLLO VIDEO SUPPORT

4. Procedure (pag. 167 edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>Decisione finale e ripresa del gioco</p> <p>1. L'arbitro è l'unica persona che può prendere la decisione finale.</p> <p>2. Quando la RA è completata, l'arbitro deve mostrare il gesto dello "schermo TV" e comunicare la decisione finale davanti al tavolo del cronometrista e, se necessario, agli allenatori di entrambe le squadre.</p> | <p>Decisione finale e ripresa del gioco</p> <p>1. L'arbitro è l'unica persona che può prendere la decisione finale.</p> <p>2. Quando la revisione è completata, l'arbitro deve mostrare il gesto dello "schermo TV" e comunicare la decisione finale davanti al tavolo del cronometrista e, se necessario, agli allenatori di entrambe le squadre; <i>le competizioni possono anche implementare un sistema in cui l'arbitro spiega e annuncia pubblicamente le decisioni a seguito di una revisione.</i></p> |

Spiegazione

Il senso della norma resta centrato sul principio che l'arbitro è l'unico responsabile della decisione finale e che, al termine di una revisione, deve comunicarla in modo chiaro e visibile, seguendo una procedura codificata. La novità regolamentare introduce la possibilità per le competizioni di implementare un sistema di annuncio pubblico delle decisioni arbitrali dopo una revisione. Questo significa che, oltre alla comunicazione formale davanti al tavolo del cronometrista e agli allenatori, l'arbitro può — se la procedura è autorizzata dagli Organi competenti — spiegare verbalmente al pubblico ed agli spettatori la decisione presa.

LINEE GUIDA PRATICHE PER ARBITRI E ALTRI UFFICIALI DI GARA

POSIZIONAMENTO (pag. 183-197) edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| <p>1. Posizionamento generale durante la gara È consigliato che uno degli arbitri si posizioni in linea, o dietro, al penultimo difendente oppure al pallone se questo è più vicino alla linea di porta rispetto al penultimo difendente. (...)</p> | <p>1. Posizionamento generale durante la gara È consigliato che uno degli arbitri si posizioni in linea, o dietro, al penultimo difendente oppure al pallone se questo è più vicino alla linea di <i>fondo</i> rispetto al penultimo difendente. (...)</p> |
| <p>4. Situazioni di “rete-non rete” Se una squadra sta giocando con il “portiere di movimento”, il terzo arbitro assisterà i colleghi sul rettangolo di gioco posizionandosi sulla linea di porta della squadra che sta giocando col “portiere di movimento”, di modo di avere migliore visione sulle situazioni di “rete / non rete”. (...)</p> | <p>4. Situazioni di “rete-non rete” Se una squadra sta giocando con il “portiere di movimento”, il terzo o il quarto arbitro assisterà i colleghi sul rettangolo di gioco posizionandosi sulla linea di <i>fondo</i> della squadra che sta giocando col “portiere di movimento”, di modo di avere migliore visione sulle situazioni di “rete / non rete”. (...)</p> |
| <p>67 Posizionamento in situazioni specifiche (...)</p> | <p>7 Posizionamento in situazioni specifiche (...)</p> |
| <p>3. Posizionamento su calcio d’angolo (1) (...) L’arbitro più lontano dal punto di battuta si posiziona dietro l’arco d’angolo opposto, allineato con la linea di porta. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori. (...)</p> | <p>3. Posizionamento su calcio d’angolo (1) (...) L’arbitro più lontano dal punto di esecuzione si posiziona dietro l’arco d’angolo opposto, allineato con la linea di <i>fondo</i>. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori. (...)</p> |
| <p>5. Posizionamento su calcio di punizione (1) (...)</p> | <p>5. Posizionamento su calcio di punizione (1) (...)</p> |

L'arbitro più lontano dal punto di battuta si posiziona in linea con il penultimo difendente o con la linea di ~~porta~~ che è, in ogni caso, un elemento prioritario da controllare. Entrambi gli arbitri dovranno essere pronti a seguire la traiettoria del pallone correndo lungo la linea laterale in direzione dell'arco d'angolo nel caso ci fosse un tiro diretto in porta e non si trovassero allineati con la linea di ~~porta~~.

(...)

9. Posizionamento sul calcio di rigore

(...)

L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di ~~porta~~ e la linea dell'area di rigore, e controlla se il pallone entra in rete. Se il portiere difendente commette una infrazione rilevante come previsto dalla Regola 14 prima e non viene segnata la rete, l'arbitro emetterà un fischio e ordinerà la ripetizione del calcio di rigore.

(...)

10. Posizionamento sul tiro libero (10m)

(...)

L'altro arbitro dovrà essere posizionato nel punto di intersezione tra la linea di ~~porta~~ e l'area di rigore e verificherà se il pallone sarà entrato in porta.

(...)

11. Posizionamento sul tiro libero eseguito ~~entro il punto del tiro libero (1)~~

(...)

L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di ~~porta~~ e la linea dell'area di rigore, e verifica se il pallone entra in porta.

(...)

17. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (5)

(...)

L'altro arbitro si posiziona nella stessa estremità del campo, ma dall'altra parte, all'intersezione tra la linea laterale e la linea

L'arbitro più lontano dal punto di esecuzione si posiziona in linea con il penultimo difendente o con la linea di *fondo* che è, in ogni caso, un elemento prioritario da controllare. Entrambi gli arbitri dovranno essere pronti a seguire la traiettoria del pallone correndo lungo la linea laterale in direzione dell'arco d'angolo nel caso ci fosse un tiro diretto in porta e non si trovassero allineati con la linea di *fondo*.

(...)

9. Posizionamento sul calcio di rigore

(...)

L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di *fondo* e la linea dell'area di rigore, e controlla se il pallone entra in porta. Se il portiere difendente commette una infrazione rilevante come previsto dalla Regola 14 prima e non viene segnata la rete, l'arbitro emetterà un fischio e ordinerà la ripetizione del calcio di rigore.

(...)

10. Posizionamento sul tiro libero (10m)

(...)

L'altro arbitro dovrà essere posizionato nel punto di intersezione tra la linea di *fondo* e l'area di rigore e verificherà se il pallone sarà entrato in porta.

(...)

11. Posizionamento sul tiro libero eseguito ~~non dal punto del tiro libero (1)~~

(...)

L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di *fondo* e la linea dell'area di rigore, e verifica se il pallone entra in porta.

(...)

17. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (5)

(...)

L'altro arbitro si posiziona nella stessa estremità del campo, ma dall'altra parte, all'intersezione tra la linea laterale e la linea

| | |
|--|---|
| <p>di porta. Da questa posizione, l'arbitro osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.</p> <p>18 a. Posizionamento sui tiri di rigore (senza quarto arbitro) Prendendo posizione sulla linea di porta a circa 2 m dalla stessa, l'arbitro ha il compito principale di verificare se il pallone oltrepassa la linea e se il portiere rispetta quanto previsto dalla regola 14. Se il pallone ha oltrepassato chiaramente la linea di porta, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...)</p> <p>18 b. Posizionamento sui tiri di rigore (con quarto arbitro) Se è prevista la presenza di un quarto arbitro, le posizioni da tenere da parte degli ufficiali di gara saranno le seguenti: L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 metri dalla stessa. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea e se il comportamento del portiere è in linea con quanto previsto dalla regola 14. Se il pallone ha oltrepassato chiaramente la linea di porta, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro ed il terzo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...) Il terzo arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 m dalla stessa, dalla parte opposta rispetto all'arbitro. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea ed assistere, se necessario, l'arbitro. (...)</p> | <p>di <i>fondo</i>. Da questa posizione, l'arbitro osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.</p> <p>18 a. Posizionamento sui tiri di rigore (senza quarto arbitro) Prendendo posizione sulla linea di <i>fondo</i> a circa 2 m. dalla porta, l'arbitro ha il compito principale di verificare se il pallone <i>entra in porta</i> e se il portiere rispetta quanto previsto dalla regola 14. Se il pallone è <i>chiaramente entrato in porta</i>, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...)</p> <p>18 b. Posizionamento sui tiri di rigore (con quarto arbitro) Se è prevista la presenza di un quarto arbitro, le posizioni da tenere da parte degli ufficiali di gara saranno le seguenti: L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di <i>fondo</i> a circa 2 m. dalla porta. Il suo compito principale è di verificare se il pallone <i>entra in porta</i> e se il comportamento del portiere è in linea con quanto previsto dalla regola 14. Se il pallone è <i>chiaramente entrato in porta</i>, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro ed il terzo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...) Il terzo arbitro deve posizionarsi sulla linea di <i>fondo</i> a circa 2 m. dalla porta, dalla parte opposta rispetto all'arbitro. Il suo compito principale è di verificare se il pallone <i>entra in porta</i> ed assistere, se necessario, l'arbitro. (...)</p> |
|--|---|

Spiegazione

Il principio generale della norma resta invariato: gli ufficiali di gara devono adottare un posizionamento funzionale alla corretta valutazione delle situazioni di gioco, in particolare quelle legate alla segnatura di una rete. La novità regolamentare riguarda invece il posizionamento dell'arbitro in presenza del Video Support (VS). Si stabilisce che, in occasione di situazioni potenzialmente decisive — come calci di rigore, tiri liberi, calci d'angolo o tiri di rigore — l'arbitro

incaricato di verificare se il pallone entra in porta deve posizionarsi oltre la linea di fondo, così da non ostacolare la visuale delle telecamere, in particolare quelle dedicate al controllo della linea di porta. Questa indicazione ha un duplice scopo, tecnico e operativo. Il primo è teso a garantire che il sistema VS possa operare senza interferenze visive da parte degli ufficiali di gara, mentre il secondo è finalizzato ad uniformare il comportamento degli arbitri in contesti dove la tecnologia è integrata nel protocollo di gara. In parallelo, si registra un aggiornamento terminologico: in tutti i dettami relativi al posizionamento, il riferimento alla “linea di porta” viene sostituito con “linea di fondo”. Questo cambiamento non altera il contenuto tecnico delle disposizioni, ma ha il fine di rendere più chiara la distinzione tra la linea che delimita il rettangolo di gioco e la vera e propria linea di porta, migliorando la coerenza e la precisione del linguaggio regolamentare.

LINEE GUIDA PRATICHE PER ARBITRI E ALTRI UFFICIALI DI GARA

INTERPRETAZIONE E RACCOMANDAZIONI (pag. 203-213) edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|---|--|
| <p>(...)</p> <p>Regola 5 – Gli arbitri Poteri e doveri</p> <p>(...)</p> <p>Interferenza esterna</p> <p>Se uno spettatore emette un fischio e gli arbitri considerano che tale fischio abbia interferito col gioco (ad esempio, inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani nella presunzione che il gioco sia stato interrotto), dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una loro rimessa dal punto cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente, e</p> | <p>Regola 1 – Il rettangolo di gioco</p> <p>11. Pubblicità, loghi ed emblemi sul rettangolo di gioco</p> <p><i>Se nella zona del cerchio di centrocampo sono presenti pubblicità, loghi o emblemi a coprire la tracciatura, gli arbitri devono usare altri segni visibili su altre porzioni della linea di metà campo (ad esempio al punto di intersezione con le linee laterali) per interpretare situazioni inerenti all'applicazione della regola dei 4 secondi o al portiere che gioca nuovamente il pallone nella propria metà campo dopo che gli è stato volontariamente passato da un compagno di squadra senza che un avversario l'abbia toccato.</i></p> <p>(...)</p> <p>Regola 5 – Gli arbitri</p> <p>(...)</p> <p>Interferenza esterna</p> <p><i>Se uno spettatore emette un fischio e gli arbitri considerano che tale fischio abbia interferito col gioco (ad esempio, inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani nella presunzione che il gioco sia stato interrotto), dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una loro rimessa (vedi Regola 8).</i></p> <p>(...)</p> |

| | |
|--|--|
| <p>L'ultima squadra a toccare il pallone è stata quella attaccante (vedi Regola 8). (...)</p> <p>Uso del fischietto L'uso del fischietto è necessario per: (...)</p> <p>Se, a gioco in svolgimento, uno degli arbitri emette per errore un fischio, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente e l'ultima squadra a toccare il pallone è stata quella attaccante, (vedi Regola 8). (...)</p> <p>Regola 6 – Gli assistenti arbitrali. Doveri e responsabilità (...)</p> <p>4. Tiri di rigore (...)</p> <p>Se è designato un quarto arbitro, le posizioni degli arbitri saranno le seguenti: - L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 m dalla stessa. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea e se il portiere avanza dalla linea di porta. Se il pallone ha oltrepassato chiaramente la linea di porta, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con secondo e terzo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...)</p> <p>- Il terzo arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 m dalla stessa, dalla parte opposta rispetto all' arbitro. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea di porta e assistere l'arbitro se necessario. (...)</p> <p>Segnale acustico (...)</p> | <p>Uso del fischietto L'uso del fischietto è necessario per: (...)</p> <p>Se, a gioco in svolgimento, uno degli arbitri emette per errore un fischio, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa (vedi Regola 8). (...)</p> <p>Regola 6 – Gli altri ufficiali di gara. Doveri e responsabilità (...)</p> <p>4. Tiri di rigore (...)</p> <p>Se è designato un quarto arbitro, le posizioni degli arbitri saranno le seguenti: - L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di <i>fondo</i> a circa 2 m. dalla porta. Il suo compito principale è di verificare se il pallone <i>entra in porta</i> e se il portiere avanza dalla linea di porta. Se il pallone è <i>entrato chiaramente in porta</i>, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con secondo e terzo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione. (...)</p> <p>- Il terzo arbitro deve posizionarsi sulla linea di <i>fondo</i> a circa 2 m. dalla porta, dalla parte opposta rispetto all' arbitro. Il suo compito principale è di verificare se il pallone <i>entra in porta</i> e assistere l'arbitro se necessario. (...)</p> <p>Segnale acustico (...)</p> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| <p>Se a gioco in svolgimento il cronometrista attiva il segnale acustico per errore, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente e l'ultima squadra a toccare il pallone è stata quella attaccante, (vedi Regola 8). Se il segnale acustico non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può proseguire. (...)</p> | <p>Se a gioco in svolgimento il cronometrista attiva il segnale acustico per errore, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa (vedi Regola 8). Se il segnale acustico non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può proseguire. (...)</p> |
| <p>Regola 7 – La durata della gara Time-out Si raccomanda che le regole della competizione prevedano l'emissione di un segnale acustico 10-15 secondi prima di quello che indica il termine del time-out per informare calciatori e dirigenti che la fine dello stesso è imminente. In ogni caso, le sostituzioni dovranno essere effettuate solo alla fine del time-out, e non dopo questo primo segnale acustico.</p> | <p>Regola 7 – La durata della gara Time-out Si raccomanda che le regole della competizione prevedano l'emissione di un segnale acustico 10-15 secondi prima di quello che indica il termine del time-out per informare calciatori e dirigenti che la fine dello stesso è imminente. In ogni caso, le sostituzioni <i>possono</i> essere effettuate solo <i>dopo che il fischio o il segnale acustico è stato emesso per indicare la fine del time-out</i>, e non dopo questo primo segnale acustico, <i>in ottemperanza della procedura delle sostituzioni indicata nella Regola 3. Se dopo il fischio e/o segnale acustico un calciatore titolare non rientra nel rettangolo di gioco o un sostituto entra nello stesso infrangendo la procedura delle sostituzioni, egli risulta colpevole di essere entrato senza il permesso degli arbitri e deve essere ammonito</i></p> |
| <p>Regola 8 – L'inizio e la ripresa di gioco Calcio di Inizio Gli arbitri non hanno bisogno di richiedere la conferma da parte dei portieri o di qualsiasi altro calciatore per dare il segnale per l'esecuzione del calcio d'inizio. (...)</p> | <p>Regola 8 – L'inizio e la ripresa di gioco Calcio d'inizio Gli arbitri non hanno bisogno di richiedere la conferma da parte dei portieri o di qualsiasi altro calciatore per dare il segnale per l'esecuzione del calcio d'inizio. (...)</p> |
| | <p>Regola 10 – L'esito di una gara (si applica anche alla Regola 13 – Calci di punizione e alla Regola 14 – Calcio di rigore)</p> |

| | |
|--|--|
| | <p><i>Le procedure di seguito riportate si applicano alle seguenti circostanze inerenti ad un doppio tocco del pallone.</i></p> <p>Calcio di rigore e tiri di rigore:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>L'incaricato calcia accidentalmente il pallone con entrambi i piedi simultaneamente o il pallone tocca il piede o la gamba "d'appoggio" subito dopo il calcio:</i><ul style="list-style-type: none">➤ <i>Se la rete viene segnata, il calcio di rigore deve essere ripetuto.</i>➤ <i>Se la rete non viene segnata, viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae chiaramente beneficio la squadra difendente) o, in caso di tiri di rigore, il tiro viene registrato come sbagliato.</i>• <i>L'incaricato calcia deliberatamente il pallone con entrambi i piedi simultaneamente o lo tocca deliberatamente una seconda volta prima che sia toccato da un altro calciatore:</i><ul style="list-style-type: none">➤ <i>Viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae chiaramente beneficio la squadra difendente) o, in caso di tiri di rigore, il tiro viene registrato come sbagliato.</i> <p>Tiro Libero:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>L'incaricato del tiro libero calcia il pallone con entrambi i piedi simultaneamente (accidentalmente o deliberatamente):</i><ul style="list-style-type: none">➤ <i>Se la rete viene segnata, essa viene concessa.</i>➤ <i>Se la rete non viene segnata, il gioco continua.</i>• <i>L'incaricato del tiro libero tocca accidentalmente il pallone con il piede o la gamba "d'appoggio" subito dopo il tiro:</i><ul style="list-style-type: none">➤ <i>Se la rete viene segnata, il tiro libero deve essere ripetuto.</i>➤ <i>Se la rete non viene segnata, viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae</i> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | <p><i>chiaramente beneficio la squadra difendente).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'incaricato del tiro libero tocca deliberatamente il pallone una seconda volta prima che sia toccato da un altro calciatore:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae chiaramente beneficio la squadra difendente).</i> |
|--|--|

Spiegazione

Le modifiche introdotte in questi postulati regolamentari mirano a rafforzare la coerenza operativa e terminologica del gioco, intervenendo su aspetti specifici ma significativi. Una prima novità riguarda la rimessa da parte degli arbitri, che viene meglio attagliata alle novità già richiamate nella Regola 8: questo chiarimento attribuisce agli arbitri un ruolo più attivo nella gestione di situazioni impreviste, garantendo una ripresa neutra e ordinata. Sul piano terminologico, viene adottata in modo sistematico la dicitura “linea di fondo” al posto di “linea di porta”. Il cambiamento, pur non alterando il contenuto tecnico delle disposizioni, serve a distinguere con maggiore precisione la linea che delimita il rettangolo di gioco da quella che identifica la porta, migliorando la chiarezza del regolamento. Un altro intervento riguarda la gestione del time-out, con la conferma del segnale acustico anticipato per avvisare dell'imminente ripresa. Tuttavia, si precisa che le sostituzioni sono consentite solo dopo il segnale ufficiale di fine time-out, e non prima. Qualsiasi ingresso anticipato costituisce una violazione della procedura e comporta l'ammonizione del calciatore coinvolto. Questo rafforza il controllo disciplinare e previene situazioni di confusione. Infine, si introducono nuove infrazioni tecniche legate all'esecuzione di calci di rigore e tiri liberi, con particolare attenzione ai doppi tocchi, sia volontari che accidentali. Le conseguenze variano in base alla natura dell'infrazione ed all'esito dell'azione, ma il principio è quello di garantire uniformità e trasparenza nell'applicazione delle regole. Da segnalare anche il chiarimento operativo relativo alla presenza di pubblicità o loghi nella zona del cerchio di centrocampo: se questi elementi coprono la tracciatura, gli arbitri devono fare riferimento ad altri punti visibili della linea mediana per applicare correttamente le regole. Questo garantisce che la segnatura del rettangolo di gioco non comprometta la funzionalità regolamentare. In sintesi, si tratta di interventi mirati che non modificano la struttura del gioco, ma ne affinano la gestione, rendendo il regolamento più chiaro, coerente e adatto alle esigenze del contesto moderno.

LINEE GUIDA PRATICHE PER ARBITRI E ALTRI UFFICIALI DI GARA

INTERPRETAZIONE E RACCOMANDAZIONI (pag. 214-220) edizione 2025)

| Vecchio Testo | Nuovo Testo |
|--|--|
| Regola 12 – Falli e scorrettezze Toccare il pallone con le mani | Regola 12 – Falli e scorrettezze Toccare il pallone con le mani |

| | |
|---|--|
| <p>Se un calciatore segna una rete nella porta avversaria dopo aver toccato in modo accidentale il pallone con le proprie mani/braccia, senza che nessun altro calciatore abbia in seguito giocato volontariamente il pallone stesso (una deviazione non può essere considerata una giocata volontaria/deliberata), viene assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. Tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se una rete non viene segnata e le mani/braccia non aumentavano il volume occupato dal corpo del calciatore, il gioco prosegue. • Se il pallone esce dal rettangolo di gioco oltre la linea di porta, viene assegnata una rimessa dal fondo alla squadra avversaria. <p>(...)</p> <p>Sanzioni disciplinari</p> <p>Un calciatore che commette un fallo di mano deve essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • commette un fallo di mano deliberato cercando di negare una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con la mano o il braccio, quando il portiere non si trovi nella propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo; • ferma il pallone indirizzato verso la porta un fallo di mano deliberato con le mani, quando a difesa della porta c'è il portiere; • (...) <p>Infrazioni commesse dal portiere</p> <p>(...)</p> <p>Ripresa di gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcio di punizione indiretto. <p>Non viene adottato alcun provvedimento disciplinare. Tuttavia, se il portiere impedisce con un fallo di mano deliberato commesso fuori dalla area di rigore della sua squadra che il pallone vada verso la propria porta, deve essere espulso. Ciò si applica anche se il pallone proviene da un passaggio diretto volontario (anche da rimessa laterale) di un compagno di squadra o se il portiere tocca nuovamente il pallone dopo che gli è stato volontariamente</p> | <p>Se un calciatore segna una rete nella porta avversaria dopo aver toccato in modo accidentale il pallone con le proprie mani/braccia, senza che nessun altro calciatore abbia in seguito giocato volontariamente il pallone stesso (una deviazione non può essere considerata una giocata volontaria), viene assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. Tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se una rete non viene segnata e le mani/braccia non aumentavano il volume occupato dal corpo del calciatore, il gioco prosegue. • Se il pallone esce dal rettangolo di gioco oltre la linea di <i>fondo</i>, viene assegnata una rimessa dal fondo alla squadra avversaria. <p>(...)</p> <p>Sanzioni disciplinari</p> <p>Un calciatore che commette un fallo di mano deve essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (...) • commette un fallo di mano deliberato cercando di negare una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con la mano o il braccio, e fallisce nel suo tentativo; • (...) <p>Infrazioni commesse dal portiere</p> <p>(...)</p> <p>Ripresa di gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcio di punizione indiretto. <p>Non viene <i>intrapresa alcuna azione</i> disciplinare. Tuttavia, se il portiere impedisce con un fallo di mano deliberato commesso fuori dalla area di rigore della sua squadra che il pallone vada verso la propria porta, deve essere espulso. Ciò si applica anche se il pallone proviene da un passaggio diretto volontario (<i>tranne che</i> da rimessa laterale) di un compagno di squadra o se il portiere tocca nuovamente il pallone dopo che gli è stato volontariamente passato da un</p> |
|---|--|

| | |
|---|--|
| <p>passato da un compagno di squadra senza che un avversario l'abbia toccato o giocato. (...)</p> <p>Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.) Per determinare se ci si trovi in una situazione di DOGSO o meno quando la porta è presidiata dal portiere, i seguenti criteri devono essere presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta • La direzione generale dell'azione di gioco • La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone • La posizione, ed il numero dei calciatori di movimento difendenti attivi, e del portiere • Il numero dei calciatori difendenti attivi, incluso il portiere difendente ma escludendo il difendente reo del fallo, e quello degli attaccanti attivi: <ul style="list-style-type: none"> - i difendenti sono da considerarsi attivi laddove abbiano la possibilità di intervenire nell'azione, includendo la possibilità di pressare in maniera attiva gli avversari, contrastandoli o intercettando il pallone - gli attaccanti sono da considerarsi attivi laddove abbiano una concreta possibilità di prendere parte all'azione. • Se il difendente reo del fallo ha tentato o meno di giocare o contendere il pallone (trattenere, spingere, tirare e contrastare l'avversario senza alcuna possibilità di giocare il pallone non sono considerati tentativi leciti di giocare o contendere il pallone). | <p>compagno di squadra senza che un avversario l'abbia toccato o giocato. (...)</p> <p>Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.)</p> <p><i>Le successive considerazioni si applicano ai calciatori attivi/inattivi per determinare se una situazione si configuri, o meno, come una DOGSO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- i difendenti sono da considerarsi attivi laddove abbiano la possibilità di intervenire nell'azione, includendo la possibilità di pressare in maniera attiva gli avversari, contrastandoli o intercettando il pallone</i> <i>- gli attaccanti sono da considerarsi attivi laddove abbiano una concreta possibilità di prendere parte all'azione.</i> |
|---|--|

Spiegazione

Le modifiche apportate alla Regola 12 nel contesto delle Interpretazioni e Raccomandazioni, si concentrano su alcuni aspetti di precisione terminologica e di chiarimento procedurale, senza alterare i principi sostanziali della norma. In primo luogo, viene adottata in modo sistematico la dicitura "linea di fondo" al posto di "linea di porta", anche nei casi in cui il pallone esce dal rettangolo di gioco. Questo aggiornamento lessicale ha lo scopo di rendere più chiara la distinzione tra la delimitazione del rettangolo di gioco e la linea porta vera e propria, migliorando la coerenza del linguaggio regolamentare. In secondo luogo, è stato emendato un refuso relativo all'applicazione del postulato sul retropassaggio al portiere che ferma il pallone con le mani fuori dalla sua area di rigore mentre lo stesso è diretto in porta: viene chiarito che la rimessa laterale è esclusa dal novero delle situazioni che comportano infrazione, evitando interpretazioni errate e allineando il testo alla

procedura consolidata. Infine, sono state espunte alcune formulazioni che rischiavano di sovrapporsi o creare ambiguità interpretative, in particolare nel contesto delle sanzioni disciplinari per fallo di mano e nella valutazione delle situazioni di DOGSO. La loro rimozione contribuisce a una lettura più snella e coerente del regolamento, lasciando spazio ai criteri già consolidati per la valutazione dell'intenzionalità, della posizione e dell'effettiva possibilità di giocare il pallone. Nel complesso, si tratta di interventi di pulizia normativa e chiarificazione tecnica, volti a rendere il testo più preciso, leggibile e aderente alla realtà applicativa.

AGGIORNAMENTO DEL GLOSSARIO DEI TERMINI DEL FUTSAL

| | Nuovo Testo |
|---|---|
| <p>Accumulated foul A foul committed by a player that is penalised by a direct free kick or penalty kick; each team's tally is added up, starting from zero, in the first and second periods of the match. If extra time is needed, accumulated fouls from the second period of the match are added to those committed during extra time</p> <p>Dropped ball A "neutral" method of restarting play — the referees drop the ball for one player of the team that last touched the ball; the ball is in play when it touches the pitch. The restart when play has been stopped by the referees without an offence having been committed, e.g. due to injury, a defective ball, etc. (see Law 8)</p> <p>Guarded When the goalkeeper is in their own penalty area and situated within an imaginary triangle formed by the goalposts and the ball; this is one of the considerations involved determining whether an offence qualifies as denying a goal or an obvious goal scoring opportunity</p> <p>Pitch The playing area confined by the touchlines goal end lines, as well as goal nets, where used</p> <p>Tactical offence When a player deliberately fouls an opponent as a strategy <i>either to help their own team attack (such as by stopping an opponent from intervening defensively) or to prevent a</i> probable <i>possible attack or counter-attack against their team, or such as when the opponent has time and space to attack the goal</i></p> | <p>Fallo cumulativo Un fallo commesso da un calciatore che è punito con un calcio di punizione diretto. Per ogni squadra il conteggio parte da zero nel primo e nel secondo tempo della gara. In caso di tempi supplementari, i falli del secondo tempo si sommano a quelli dei supplementari.</p> <p>Rimessa degli arbitri <i>La ripresa di gioco da utilizzare quando lo stesso è stato interrotto dagli arbitri senza che sia stata commessa una infrazione, ad esempio dopo un infortunio, dopo che un pallone è diventato difettoso, ecc. (vedi Regola 8)</i></p> <p>Porta Presidiata <i>Quando il portiere si trova nella propria area di rigore ed è posizionato all'interno di un triangolo immaginario tra i pali ed il pallone; è uno degli aspetti di cui tener conto per determinare se un'infrazione si configuri, o meno, come l'aver negato una rete o un'evidente opportunità di segnarla</i></p> <p>Rettangolo di gioco La zona nella quale si svolge il gioco, delimitata dalle linee laterali e <i>quelle di fondo</i>, nonché dalle reti delle porte</p> <p>Fallo Tattico Quando un calciatore commette deliberatamente fallo contro un avversario come strategia <i>per aiutare la propria squadra nella fase di attacco (ad esempio impedendo ad un avversario di intervenire nella fase difensiva) o per prevenire un possibile attacco o contrattacco contro la propria squadra, ad esempio quando l'avversario ha tempo e spazio per attaccare verso la porta</i></p> |

Spiegazione

L'inserimento di un glossario nella nuova versione del regolamento in italiano risponde all'esigenza di garantire la massima chiarezza interpretativa e di ridurre il rischio di fraintendimenti terminologici. La definizione precisa dei concetti chiave consente infatti agli arbitri ed a tutti i soggetti interessati di riferirsi a nozioni univoche, evitando letture soggettive delle disposizioni regolamentari. Allo stesso tempo, il glossario assicura coerenza linguistica con la versione originale in inglese, favorendo un'armonizzazione terminologica che mantiene il testo italiano pienamente allineato a quello internazionale. La presenza di tali definizioni costituisce inoltre un utile supporto applicativo, poiché agevola l'attuazione delle regole in situazioni concrete di gioco, offrendo punti di riferimento certi. In questo senso, l'inserimento delle voci relative al *fallo cumulativo*, alla *rimessa degli arbitri*, alla *porta presidiata*, al *rettangolo di gioco* e al *fallo tattico* non rappresenta soltanto un arricchimento linguistico, ma anche un passo necessario per rendere il regolamento più completo, chiaro e coerente con i principi che ispirano la disciplina a livello internazionale. Ma di più, l'inserimento del glossario completo renderà la versione del regolamento in lingua italiana definitivamente aderente alla struttura originaria.